

Da Rimini un esempio e un incoraggiamento a rifiutare i bandi al ribasso

di Emanuele Giordano*

I Comuni cercheranno sempre di iscrivere l'assistenza veterinaria tra le voci di spesa più basse. Come Ordini, dobbiamo sollecitarli ad aprirsi al confronto con la nostra professione. Stando zitti non otterremo l'attenzione di chi ci colloca nei capitoli meno importanti dei bilanci pubblici.

A metà aprile, il Comune di Rimini aveva emanato un Avviso pubblico per l'individuazione di un solo medico veterinario al quale affidare l'intera organizzazione e gestione dell'assistenza medico veterinaria, e dei servizi correlati, presso il canile comunale. Con una lettera firmata insieme al Presidente della Fnovi, l'Ordine di Rimini ha chiesto la revoca dell'Avviso e la creazione di un tavolo. Per l'aggiudicazione dell'incarico, il Comune individuava il criterio del prezzo più basso, incluso l'acquisto dei medicinali. Nella loro lettera, Penocchio e Giordano hanno giudicato l'Avviso come "non idoneo, nella forma e nella sostanza, al concreto raggiungimento di obiettivi sanitari e di benessere animale e al corretto espletamento di procedure di selezione pubblica nel conferimento di incarichi remunerati a professionisti". Pochi giorni dopo è arrivata la telefonata del Sindaco.



- **Il Sindaco di Rimini mi ha telefonato** per preannunciarmi la convocazione del tavolo che avevo richiesto per riformulare il Bando Avviso pubblico per assistenza medico veterinaria presso il canile di Rimini tenendo conto delle osservazioni ricevute. Il tavolo vedrà la presenza anche dell'Assessore all'ambiente e alla tutela popolazione felina e canina con i relativi dirigenti comunali di settore.

Questo passo come Presidente di un Ordine provinciale, è stato molto importante, affinché sia di esempio per altre situazioni simili che purtroppo si ripresentano spesso, sia nella mia

Regione sia in ambito nazionale. Ritengo che far sentire la nostra voce agli enti pubblici sia fondamentale: altrimenti si continueranno ad emanare bandi al ribasso con decadimento della nostra professione. I Comuni, le Province, le Regioni, cercheranno sempre di porre a bilancio capitoli di spesa sempre inferiori, penalizzando coloro che reputano poco importanti.

Bene, queste figure non dobbiamo essere noi: come figure intellettuali, siamo fondamentali per la realizzazione dei compiti istituzionali che le norme pongono in carico ai Comuni.

Se, con l'aiuto della Fnovi, gli Ordini faranno sentire la propria voce sicuramente queste realtà cambieranno. **Viceversa, se stiamo sempre zitti, gli enti pubblici continueranno a fare esclusivamente i loro interessi.** Ci vorrà del tempo ma il lavoro che sta facendo la Federazione per la professione è notevole e noi come Ordini provinciali dobbiamo sollecitare le aperture da parte degli Enti pubblici.

*Presidente dell'Ordine dei veterinari di Rimini